

La cultura
La rinascita del Cep
da quartiere ai margini
a modello di integrazione

DONATELLA ALFONSO
A PAGINA XV



SPETTACOLI CULTURA & SPORT
SOCIETÀ

GENOVA

DOMENICA 23 OTTOBRE 2011

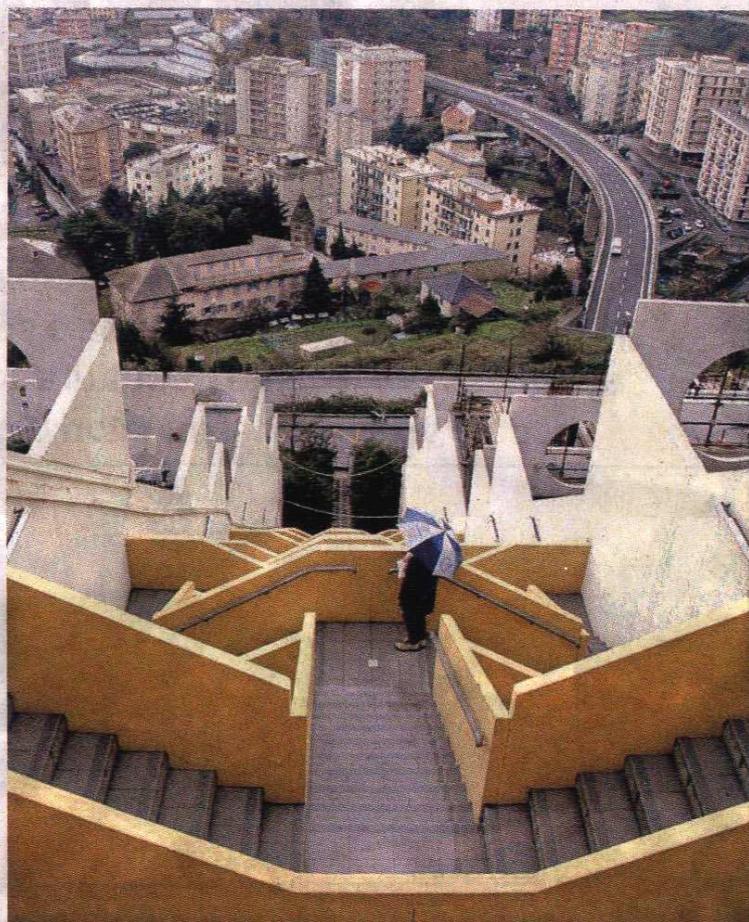
la Repubblica

■ XV

La rivista MicroMega dedica un lungo reportage alla storia di una vera rivitalizzazione sociale

CEP

Periferia al centro



DONATELLA ALFONSO

Besana: "Addio vergogna, ora i ragazzi si dicono "ceppisti"

«Dopo quindici anni, se voglio trovare un significato all'esperienza del Cep e del Consorzio Pianacci vado a vedere su Facebook: i ragazzi si firmano "Sabrina del Cep", "Marco, Cep". Ecco quando non c'è più la vergogna, ma anzi c'è il senso di appartenenza, l'orgoglio di vivere in un posto che comunque ha più strutture e occasioni di stare insieme che altrove, allora sì, qualcosa abbiamo fatto. Poi, anche loro, quando se la dovranno vedere con il mondo del lavoro, troveranno i loro svantaggi: ma non è un problema che riguardi solo i ragazzi di qui...». Carlo Besana la riassume così, la "lunga marcia" di un quartiere che, nato negli anni Settanta, per oltre vent'anni è stato un simbolo di emarginazione ed ora è diventato un "caso" nel panorama delle periferie italiane. Tanto che la rivista *Micro-*

IL FARMACISTA
Due espressioni di Carlo Besana, prima farmacista nella zona del Cep e ora presidente del Consorzio Pianacci, sulle alture tra Prà e Voltri, nelle foto



Occasione anche per un dibattito a più voci su un'esperienza che, come Besana ammette, è partita un po' per caso e un po' per non morire: di degrado ed isolamento.

«Non so se sia un modello replicabile in altre città, è evidente che ci sono state anche delle com-

binazioni particolari — racconta Besana — lo sono capitato lì perché ho rilevato la farmacia, e nello stesso periodo hanno consegnato le chiavi dell'Area Pianacci, dove peraltro non c'era nulla, nemmeno la luce; e c'era bisogno di qualcuno che mettesse insieme i fili, le persone, la voglia di fa-

re. Le persone c'erano, io mi sono dato da fare riannodando questi fili... non escludo che proprio il fatto di essere il farmacista del quartiere mi abbia aiutato: se ti invita il tuo farmacista, una persona che conosci, allora magari esci, vieni a sentire la musica, e ti dai da fare insieme ai tuoi vicini di

casa». Anche perché al Cep, sorride Carlo Besana, ora presidente a tempo pieno del Consorzio Sportivo Pianacci «siamo periferia di periferia, visto che siamo già nel Ponente; e al Cep ci si sente periferia anche prima di esserci».

Però, appunto, a forza di tornei sportivi, di "Ceppions league", di

feste multiculturali tra couscous e pesto, di spettacoli e video, di tanti nomi illustri saliti lassù dove il mare è uno spettacolo pieno di luci, giù in basso, è nato tra i ragazzi che ai suoi ci sono nati, l'orgoglio di essere "ceppisti". «Devi capire gli umori della gente. Se con gli anziani e le persone mature è facile parlarsi, con i ragazzi non è facile; e allora sono io che vado a vedere sulle bacheche Facebook. e quando vedo che sottolineano di essere del Cep, allora sì, è il significato di tanto lavoro fatto» ribadisce Besana. «Quando sono venuti i tenori a cantare le arie d'opera, le famiglie sono venute vestite eleganti: anche se eravamo in piazza. E mi sono reso conto che c'erano molti, specialmente del Sud, che conoscevano bene le opere, sapevano quando applaudire e quando no. E allora ti rendi conto che da questi elementi devi capire la gente e cosa vuole».

"L'emarginazione si combatte con il coinvolgimento. Ma il caso genovese è particolare"

Mega, nel numero in edicola e in libreria da martedì 25, dedica a questo grappolo di cemento sulle colline tra Prà e Voltri, ma soprattutto alla sua grande esperienza umana, un lungo reportage firmato da Pierfranco Pellizzetti.

Domani sera alle 20.45 l'incontro a più voci sull'esperienza Pianacci

In biblioteca a discutere, da Don Gallo agli islamici

L'APPUNTAMENTO è per le 20.45 di domani sera nel salone della Biblioteca «Firpo» di via della Benedica (ingresso da via Martiri del Turchino). All'incontro "Per il futuro la periferia è... centrale. Soluzioni sociali dalla storia del Pianacci Cep" promosso da *MicroMega* e Circolo Pianacci sono stati invitati anche gli esponenti delle istituzioni che hanno partecipato ("a volte con difficoltà e confronto", si rimarca

nell'invito), al percorso. Moderati da Enrico Testino, discuteranno Pierfranco Pellizzetti, autore del reportage, Ferruccio Sansa de «Il Fatto Quotidiano», Don Andrea Gallo, Luca Borzani, presidente della Fondazione Ducale, l'assessore alla cultura Andrea Ranieri, il presidente del Municipio Ponente Mauro Avvenente, Omar Taiebi responsabile Centro Culturale Islamico Genova Cep, e Carlo Besana.



LOCANDINA
L'evento di domani sera è alla Biblioteca Firpo